

Segreterie Regionali Marche

PIATTAFORMA PER IL CONTRATTO REGIONALE EDILIZIA INDUSTRIA

PREMESSA

FeNEAL, FILCA e FILLEA delle Marche presentano per la prima volta per il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro (CCRL) delle Marche del settore edilizia industria. Partendo dalle esperienze contrattuali e dalle specificità territoriali che hanno caratterizzato, fino ad oggi, la contrattazione provinciale, l'obiettivo da perseguire sarà un contratto regionale per tutti lavoratori edili e tutte le imprese edili delle Marche.

Nelle Marche il settore edile, negli ultimi sei anni, ha subito una drastica riduzione di addetti ed imprese. La grave crisi economica e produttiva rischia di avere effetti negativi anche sulla funzionalità e sull'efficienza del sistema degli Enti Bilaterali contrattuali, in particolare sulle casse edili, per le quali non è più sostenibile l'attuale articolazione in quattro distinte casse.

Il sistema di relazioni sindacali territoriali ha prodotto risultati significativi in termini di contrasto alla illegalità e al lavoro nero, l'attenzione ai temi della sicurezza e della formazione. La contrattazione regionale dovrà dare ulteriore impulso a questi temi, indispensabili per un rilancio qualitativo del settore, e il CCRL (Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) dovrà essere lo strumento fondamentale per migliorare tali obiettivi.

OSSERVATORIO REGIONALE e LOTTA AL LAVORO IRREGOLARE

La costituzione di un Osservatorio Regionale del sistema bilaterale edile delle Marche, ha lo scopo di avere una banca dati che consenta alle parti sociali di monitorare il territorio regionale, per una attenta verifica della regolarità delle imprese e dei lavoratori, anche in applicazione della legislazione vigente.

In particolare si ritiene utile avviare un confronto con la Regione Marche affinché le casse edili assumano un ruolo determinante nell'ambito dei controlli previsti dalla legge regionale n. 8/2005 e nell'avvio della dematerializzazione della notifica preliminare prevista dal D.Lgs. 81/08.

Occorre inoltre riprendere il confronto con la Regione Marche sul tema della qualificazione del sistema degli appalti pubblici, puntando ad una maggiore

valorizzazione della stazione unica appaltante (SUAM), all'adozione preferenziale del sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevedendo tra i criteri di premialità per le imprese che utilizzano manodopera locale.

RILANCIO DEGLI ENTI BILATERALI

FeNEAL, FILCA e FILLEA delle Marche ritengono una priorità assoluta mettere in sicurezza e rilanciare il sistema bilaterale edile riportandolo ad una adeguate sostenibilità finanziaria e gestionale, nei limiti delle risorse dedicate e stabilite dal CCNL.

Il CCRL (Contratto Collettivo Regionale di Lavoro) sancirà il trasferimento delle funzioni comuni delle quattro casse edili in una sola cassa, quale passaggio preliminare alla costituzione della Cassa Edile Regionale.

L'armonizzazione e la razionalizzazione degli attuali enti bilaterali devono essere ridefinite in un quadro e in un percorso regionali utilizzando risorse e disponibilità in termini solidaristici al fine di evitare eventuali squilibri e/o penalizzazioni che potrebbero derivare dalle differenti condizioni attuali.

Per questi motivi il contratto integrativo regionale dovrà definire:

- a) l'applicazione delle trasferta regionale puntando alla semplificazione degli obblighi amministrativi per le imprese e al mantenimento dei diritti maturati dai lavoratori;
- b) la sostenibilità dei costi per garantire la corretta funzionalità degli enti in termini di servizi e prestazioni;
- c) la progettazione di percorsi per la formazione, la riqualificazione e la riconversione del personale degli Enti;
- d) le modalità per realizzare l'omogeneizzazione delle prestazioni e dei servizi forniti dagli Enti;
- e) l'iscrizione di nuove figure professionali come gli impiegati ed i lavoratori autonomi, prevedendo specifici servizi.

FORMAZIONE E SICUREZZA

Occorre portare a compimento il processo di unificazione degli enti Scuola Edile e CPT, per rilanciare su base regionale le attività riferite alla formazione e alla sicurezza.

Il contratto integrativo regionale dovrà definire:

- a) l'ambito di intervento tramite il quale le scuole possano costruire sinergie sul territorio (istituzioni locali, scuole, università...);
- b) l'individuazione di nuove fonti di finanziamento per la formazione come i fondi comunitari ed i fondi interprofessionali;

- c) completare in tutta la regione una struttura del sistema sicurezza articolata ed integrata negli ambiti della formazione, consulenza ed asseverazione;
- d) costituire un fondo regionale per rendere effettiva in ogni territorio l'istituzione e l'operativa del Rappresentante dei Lavoratori Territoriale per la Sicurezza (RLST);
- e) individuare delle forme premiali per le imprese che, in applicazione dell'art. 30 del D.Lgs 81/08, adottino volontariamente dei sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) prevedendo il coinvolgimento dei CPT.

INDENNITA'

L'omogeneizzazione delle indennità (mensa, trasporto, trasferta, reperibilità....) stabilite dagli attuali contratti integrativi provinciali deve avvenire senza che ciò comporti la perdita delle migliori condizioni esistenti

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE (EVR)

L'erogazione dell'EVR è individuate a livello regionale secondo le modalità previste dall'art. 38 del CCNL edili industria.

MALATTIA

Si richiede il riconoscimento della carenza malattia